

a cura di
Annalisa Bini
Tiziana Grande
Federica Riva



scripta sonant contributi sul patrimonio musicale italiano



IAML Italia

Associazione Italiana delle
Biblioteche, Archivi e Centri di
documentazione musicali

a cura di
Annalisa Bini
Tiziana Grande
Federica Riva

Scripta sonant
contributi sul patrimonio
musicale italiano



IAML Italia

Associazione Italiana delle
Biblioteche, Archivi e Centri di
documentazione musicali

Pubblicazione realizzata con il contributo
del Ministero per i Beni e le Attività
Culturali. Direzione Generale Biblioteche
e Istituti Culturali (MIBAC-DGBIC).

© 2018 IAML Italia

IAML Italia, Viale Papiniano 33, 20123 Milano
CP 97143640155
www.iamlitalia.it

ISBN: 978-88-943024-0-0

Proprietà letteraria riservata.
La riproduzione in qualsiasi forma,
memorizzazione o trascrizione
con qualunque mezzo (elettronico,
meccanico, in fotocopia, in disco o in
altro modo, compresi cinema, radio,
televisione, Internet) sono vietate senza
l'autorizzazione scritta dell'Editore.

Progetto grafico e impaginazione:
Venti caratteruzzi

A Fiorella Pomponi Bocheda

Maria Fiore Pomponi Boceda

Il 29 luglio 2018 Fiorella Pomponi ci ha lasciati, improvvisamente, in silenzio per non disturbare amici e colleghi in vacanza.

Con lei abbiamo perso una preziosa collega di lavoro e un'amica discreta e sincera.

Per oltre cinquant'anni ha contribuito all'evoluzione delle norme di catalogazione delle risorse musicali, specializzandosi nella gestione dei documenti sonori e nella classificazione di tutte le tipologie di risorse.

Nella sezione musica della Biblioteca Comunale Centrale, la Sormani di Milano, ha trovato il luogo adatto per esprimere al meglio non solo le sue competenze, ma soprattutto la sua idea di biblioteca come servizio pubblico, in grado di rispondere nel modo più semplice e veloce alle esigenze di fruitori diversi.

Straordinaria lettrice di romanzi, con il marito organizzavano in casa delle "serate letterarie", dove presentavano e commentavano le novità appena lette. La sua passione e l'attitudine per la musica, le ha espresse cantando per molti anni nel Canti-Corùm, diretto dal maestro Vincenzo Simmarano.

Il volontariato era per Fiorella una delle ragioni di vita e poteva praticarlo per diffondere la cultura come per aiutare gli anziani ammalati, spesso indigenti, ad essere trasportati in ospedale.

Un esempio di vita da non dimenticare.

Agostina Zecca Laterza

Indice

- II Introduzione
- 15 Patrizia Martini (iccu, Roma)
La Musica nel Servizio Bibliotecario Nazionale (sbn)
- 22 Massimo Gentili-Tedeschi (Biblioteca nazionale Braidense, Milano;
iccu, Roma)
Regole di catalogazione e linee guida in Italia
- 29 Marzia Piccininno (Roma) - Elisa Sciotti (iccu, Roma)
Migliaia di suoni a portata di un clic: il progetto "Europeana Sounds"
- 35 Manuela Di Donato (Conservatorio di musica "N. Rota", Monopoli,
Bari) - Maria Teresa Natale (iccu, Roma) - Elena Zomparelli
(Conservatorio di musica "L. Cherubini", Firenze)
*MOVIO: la mostra digitale come nuovo strumento bibliografico e di
valorizzazione del patrimonio musicale*
- 45 Pierluigi Ledda (Archivio Storico Ricordi, Milano)
*Setting the Stage for a Broad Digital Network: Positioning the Archivio
Storico Ricordi as a Hub for Collaborative Projects*
- 51 Annalisa Bini (Accademia di Santa Cecilia, Roma)
*Archivi audiovisivi nelle istituzioni concertistiche: il caso
dell'Accademia di Santa Cecilia*
- 59 Andrea Malvano (Università degli studi di Torino)
*Il progetto di catalogazione e studio dei documenti musicali conservati presso
l'Archivio dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai*
- 63 Luisa Maria Zanoncelli (Fondazione Ugo e Olga Levi, Venezia)
*The Fondazione Ugo e Olga Levi and the Role of Music Libraries in the
Era of Complexity*

- 69 Angela Carone (Fondazione Giorgio Cini, Venezia)
I fondi musicali della Fondazione Giorgio Cini di Venezia: cenni storici e forme di valorizzazione dei documenti
- 78 Agostina Zecca Laterza (Milano) con la collaborazione di Valeria Luti (Archivio Storico Ricordi, Milano)
Carlo Pozzi e il "Fondo estero" di Giovanni Ricordi
- 89 Patrizia Florio (Conservatorio di musica "G. Nicolini", Piacenza)
Un progetto di ricerca e valorizzazione sull'archivio degli editori di musica Giudici e Strada conservato nella biblioteca del Conservatorio di musica "G. Nicolini" di Piacenza
- 101 Donatella Melini (Università degli studi di Pavia)
The Musical Archive of the Fondazione Antonio Carlo Monzino in Milano: Perspectives and Documentary Resources for the History of Lutherie between the 19th and the 20th Century
- 105 Maria Borghesi (Hochschule für Musik, Dresden)
Lo studio delle edizioni pratiche: metodologie e prospettive.
Il caso delle Invenzioni a due voci di J.S. Bach in Italia
- 113 Elvidio Surian (RIPM-Italia, Pesaro)
Seven Early Twentieth-Century Italian Music Periodicals: Accessing their Content in RIPM
- 119 Annarita Colturato (Università degli studi di Torino)
Il progetto "Cabiria" dell'Università di Torino
- 127 Anna Claut (Venezia)
Tesori musicali marciani
- 135 Elisabetta Sciarra (Biblioteca nazionale Marciana, Venezia)
Libri musicali della Biblioteca nazionale Marciana tra Parigi e Vienna
- 141 Annarosa Vannoni (Conservatorio di musica "G. B. Martini", Bologna) - Romano Vettori (Accademia Filarmonica, Bologna)
L'Accademia Filarmonica e il Liceo Filarmonico di Bologna: una storia comune
- 169 Giulia Giovani (Università degli studi, Siena)
I primi cataloghi della biblioteca musicale del Conservatorio della Pietà dei Turchini e del Collegio di San Sebastiano di Napoli (1794-1826)

- 179 Antonio Caroccia (Conservatorio di musica "D. Cimarosa", Avellino)
Inventari e collezioni musicali della biblioteca del Conservatorio di musica "San Pietro a Majella" di Napoli
- 221 Sarah M. Iacono (Conservatorio di musica "T. Schipa", Lecce)
Dall'esemplare alla collezione: recupero delle fonti, critica testuale e un caso di studio in Terra d'Otranto
- 233 Paolo Sullo (Istituto superiore di studi musicali "P. Mascagni", Livorno)
Storia di un "inganno commerciale" e di un manoscritto di solfeggi attribuito a Leonardo Leo custodito presso la Biblioteca provinciale "Nicola Bernardini" di Lecce
- 245 Ilaria Grippaudo (Liceo musicale "Regina Margherita", Palermo)
Cambiamento e continuità: i manoscritti del fondo musicale del duomo di Enna
- 257 Roland Pfeiffer (Universität der Künste, Berlin; DHI, Roma)
Digital Opera Manuscripts from Private Libraries in Rome
- 263 Maria Teresa Dellaborra (Conservatorio di musica "G. Nicolini", Piacenza)
Una felice interazione tra collezioni private e pubbliche: il "caso" Rolla
- 273 Stefania Gitto (Fondazione Scuola di musica di Fiesole, Firenze;
Stvdium Faesvlanvm, Wien)
Ferdinand III Habsburg-Lorraine Grand Duke of Tuscany: Collector and Cultural Mediator in Europe at the Beginning of the 19th Century
- 285 Marina Schieke-Gordienko (Staatsbibliothek zu Berlin, Preußischer Kulturbesitz, Berlin)
Ferruccio Busoni (1866-1924). His Estate in the Staatsbibliothek zu Berlin – Preußischer Kulturbesitz (SBB-PK)
- 295 Nicola Lucarelli (Conservatorio di musica "F. Morlacchi", Perugia)
Il Fondo Riccardo Schnabl della biblioteca del Conservatorio di musica "F. Morlacchi" di Perugia
- 303 Federica Biancheri (Casa della Musica. Archivio storico del Teatro Regio, Parma)
Un secolo di musica nell'Archivio storico del Teatro Regio di Parma attraverso i documenti di un musicista cosmopolita: Mieczysław Horszowski

- 315 Rosa Perrotta (Comune di Napoli. Servizio patrimonio artistico e beni culturali)
Fonti per la storia della canzone napoletana: la collezione "Ettore De Mura" del Comune di Napoli
- 325 Giovanni Vacca (Roma)
The Street, the Voice, the Print: Overturning the Sources in the Making of a Book
- 329 Consuelo Giglio (Conservatorio di musica "A. Scontrino", Trapani)
Promoting Culture in Communities. The Glocal Experience of Danilo Dolci as Reflected in his Family's Library
- 339 Maria Rolfo (San Miniato, Pisa)
Danza e musica rinascimentale e barocca: i materiali del fondo archivistico "Andrea Francalanci"
- 347 Monica Boni (Istituto superiore di studi musicali "A. Peri", Reggio Emilia - Castelnuovo ne' Monti)
Sulle tracce di Armando Gentilucci. L'eredità di un compositore tra produzione e ricerca
- 364 Annalisa Capristo (Centro Studi Americani, Roma)
Fonti per lo studio della persecuzione antiebraica fascista nel settore musicale
- 383 Indice dei nomi

Roland Pfeiffer

Digital Opera Manuscripts from Private Libraries in Rome

As we all know, in the 18th century music was mainly exchanged by means of manuscripts. This is particularly true for the music market in Italy, especially for what concerns opera music. Printed editions of “Favourite songs” were often published in London, however these could be found less frequently in Italy. It is not surprising that Charles Burney wrote about it in 1773:

The art of engraving music there seems to be utterly lost, as I was not able to find a single work printed in the manner we print music in England. [...] Musical compositions are so short-lived in Italy, such is the rage for novelty, that for the few copies wanted, it is not worth while to be at the expence of engraving, and of the rolling-press. Indeed there, as in Turkey, the business of a transcriber furnishes employment for so many people, that it is cruel to wish to rob them of it, especially as that trade seems more brisk and profitable than any other.¹

This is precisely the period I researched with the project *Die Opernbestände der Privatbibliotheken römischer Fürstenhäuser*, now published in German and in Italian in <<http://partitura.dhi-roma.it/>>. During the last few years, in fact, I have been studying two private collections of manuscripts owned by Roman aristocratic families. I conducted my study about the sources of the Doria Pamphilj archive and the even larger opera collection of Palazzo Massimo alle colonne, containing over 140 full opera manuscripts, dating between 1770 and 1815 [Image 1]. Among these manuscripts there are also some *unica* of several comic operas, primarily from Pietro Alessandro Guglielmi. Further on, there are a lot of scores with operas from Cimarosa and Paisiello, but also some less known composers as Federici, Nicolini, Fioravanti and Zingarelli are represented in the Massimo collection.

One of the main objectives of this project, which took place at the Music Department of Deutsches Historisches Institut (Istituto storico germanico, IG) in Rome, was the complete digitisation of these precious sources, a job that has recently been completed. In terms of numbers, this means more than 115.000 single images, also grouped into a 460 file pdf. In the last ones bookmarks have been added, which allows the user to easily read the sources and to “jump” from one chapter of the opera to another.

¹ Charles Burney, *The present state of music in France and Italy*, London, 1773, p. 196-197.



*6. Piazz di sei
1. Palazzo Santobono. 2. Chiesa di S. Pantaleo. 3. Palazzo della medesima Famiglia Massimo detto di Porro. 4. Strada Popolare verso il Palazzo Valle.*

Image 1 – Giuseppe Vasi, *Palazzo Massimo detto delle Colonne*, 1754.

Additionally, along with the digitisation of the originals, we created source descriptions equipped with music incipits for the RISM catalog <<https://opac.rism.info/index.php?id=4>>. Descriptions which were never available before are now on the world wide web for free. Being responsible for the enrichment of this database, made our collaboration with RISM stronger and more beneficial. As a matter of fact, the RISM works as a catalogue of records of the original manuscripts, referring to the Biblioteca privata dei principi Massimo (I-Rmassimo) or to the Archivio Doria Pamphilj (I-Rdp) as the place where the scores can physically be found; however in the same records we put the indication “digital copy in I-Rig”, which refers to the availability of digital files in the IG institute. So this project was a 3-level-cooperation: the private owners agreed to make their originals available for digitisation; RISM agreed to receive source descriptions to be added to its catalogue; whereas the project team in the IG institute’s public research library took care of “the rest” – such as, among other things, the project’s own website. As this will be one of my main focuses today, I would like to point out that regarding the copyright and the limitation of open source circulation, we had to abide by the contract we negotiated with the owner families. But first I’d like to say a few words about the new platform on which specific information about these collections and digital sources have been recently published. The platform is called *Partitura* and contains several introductory issues [Image 2].

Regarding the rich Massimo collection, we tried a recognition of the most important copyists that contributed to the creation of the manuscripts; results are ordinated first by the copyist’s atelier of Adami, Cencetti, Rosati and those

Die Opernbestände
der Privatbibliotheken
römischer Fürstenhäuser

Bearbeitet von
Dr. Roland Pfeiffer

<http://partitura.dhi-roma.it>

dhi DFG Deutsche
Forschungsgemeinschaft

- Home
- Das Projekt
- Fondo Doria-Pamphilj
- Fondo Massimo
- Kopisten
- Suche

Image 2 – *Die Opernbestände der Privatbibliotheken römischer Fürstenhäuser*. Homepage: <<http://partitura.dhi-roma.it>>.

which are attributable or doubtful; and in the end by a list of image icons quoting characteristic keys etc. from the manuscripts [Image 3].

Partitura is a database with the advantage that unlike a printed publication it can be modified at any time, in case of new discoveries. Returning to the copyists, we assigned a unique code to each of them: numbers for the Adami ones and alphabetic letters for the Cencetti ones.

By searching this unique code in the database, it is possible to obtain a list of all the volumes to which each copyist contributed. Obviously you may do other kind of cross inquiries between dates, names and titles: adding for example “179*” in the field “year” the list will be reduced to those records dating from the 1790s [Image 4].

Other researches may involve words form the aria’s text incipits: for example I may want to search all the arias which refer to “figli”, “figlie” or similar, a common rhetoric mean of opera seria. Thanks to this tool I could obtain a list of all the arias whereby the incipits contain the words figlio, figlia, figliollette ecc.

You may also search for composer (e.g.: Sarti) and obtain not only full scores of his operas, but also those of operas from other composers (e.g.: Salieri) where an aria of Sarti has been put in. A different type of search function: if I were searching for all operas titled *Alessandro nell’Indie* I would find out that the collections have examples of full opera scores from Anfossi and Cimarosa, as well as single arias from Abos, Bach, Piccinni and Sacchini.

Let's now see how a single record is structured. It refers to a single act of an opera, e.g. Cimarosa's *Alessandro nell'Indie*. Opening the full record, we can see not only the text incipits, but also the copyists of the manuscript (just two in this case) and the first performance of the work. Following a link it is also possible to view the corresponding record in RISM, which allows an integrated consultation of both databases, with the advantage to see also the corresponding music incipits of all single arias and other pieces of the opera [Image 5].

The other link on the right allows you to access the digital images. Now, please don't be too disappointed! Because this link only works if you use the *Partitura* database from inside the music library of the Deutsches Historisches Institut in Rome. There you would have seen this digitised score, with its index on the left hand side, enables the user to move from one part of the manuscript to another. As I said earlier, an important condition to the digitisation project was to limit the open access of the digital images according to the owners' wishes, who as could be assumed, aimed to preserve the copyright of these precious sources. On one hand, we would have liked to do more for the open access, on the other hand we are grateful that the content of these precious sources could be made available for research, especially since the conditions of the places where the manuscripts are stored could endanger the paper in the future.

| BILDBEISPIELE | | | | | | |
|---|-----------|-----------------------|-----|-----------|---|--|
| Diese Tabelle enthält Bildbeispiele für alle vormalig erwähnten Kopisten. Es werden die Seiten der Opernpartituren bzw. deren pdf-Dateien angegeben, denen die Bildausschnitte entnommen worden sind. | | | | | | |
| Kopist | Komponist | Titel | Akt | Seite Pdf | Lettere e chiavi significative Charakteristische Buchstaben und Notenschlüssel | |
| 1 | ALOISI | Lo zio deluso | I | 30, 62 | | |
| 2/C | GUGLIELMI | La morte di Cleopatra | I | 7, 54 | | |
| 3/Q | SPONTINI | La Vestale | I | 7, 44 | | |
| 4 | FEDERICI | Zaira | I | 154 | | |
| 5 | PASIETTO | I giochi di Agrigento | II | 87, 99 | | |
| 6 | ANFOSSI | Gli artigiani | I | 8 | | |

Image 3 – Table with examples of all copyists from *Kopisten und Kopistenwerkstätten der Sammlung Massimo* von Cecilia Meluzzi und Roland Pfeiffer
<http://partitura.dhi-roma.it/copisti.html>

Up to this point, the project, (modestly said), could figure in my opinion as a model of cooperation between private and public libraries, aiming to improve the access to an important cultural heritage and to facilitate research on Italian opera from the 18th and early 19th century.

Here and today, anyway, I would like to share with you my thought on possible projects involving private citizens in a wider context. Some of the questions to think on could be: How should an agreement be structured, to fulfil *both's* needs, those of the public institution and those of the private owner? How can a private owner successfully be stimulated to open his collections and to agree to such an initiative, considering that the concrete advantages for him are quite limited? Which other models of agreement between public and private are imaginable, in order to unify the different interests and to obtain a forward-looking result? Which future strategies could be pursued to convince private owners to agree to an open source presentation of their sources on the internet, as we are all wishing? After my experience, I believe these are the questions we must face for future projects. The answers to these questions could have an enormous relevance, when we will face some of the many other private collections all over the world which still have to be explored and discovered.

The screenshot shows a search results page for the Partitura digital library. At the top, there are navigation links: Partitura, Home, Suche, Mitarbeiter, Danksagung, Benutzungshinweise, and Italia. Below these are three search input fields: 'FREIE SUCHE', 'EXPERTENSUCHE', and 'BROWSING – ALLE AUTOREN UND TITEL'. The 'EXPERTENSUCHE' field contains the search term 'ARLENINDICES'. The main search area has two sections: 'Vorauswahl Bestände' and 'Vorauswahl Gattungen'. Under 'Bestände', options include 'Alle', 'Doria-Pamphilj', 'Massimo', and 'Digitalisate anderer Bibliotheken'. Under 'Gattungen', options include 'Opera buffa', 'Opera seria', 'Oratorium', and 'Andere (Kantaten, Sammelbände etc.)'. The search results table is titled 'Show 25 entries'. It has columns: Nr., Compositore, Titolo, Incipit, Genere, and File. The first result (Nr. 1) is 'Aloisi, Giuseppe' for 'Lo zio deluso; il perdonò involontario'. The second result (Nr. 2) is 'Federici, Francesco' for 'Zaira; Zajra; Il trionfo della religione'. The third result (Nr. 3) is also 'Federici, Francesco' for the same title. Each result includes a detailed incipit and file download links.

| Show 25 entries | | | | | |
|-----------------|---------------------|--|--|--------------------------|-------------------------------|
| Nr. | Compositore | Titolo | Incipit | Genere | File |
| 1 | Aloisi, Giuseppe | Lo zio deluso; il perdonò involontario | Si accomodi Signore (p. 30); Quante cose ai diciott'anni (p. 62); Sul bel far degli anni miei (p. 81); Lascia la gelosia (p. 112); Che muo maledetto (p. 126); Per il mar col vento in poppa (p. 146); Solo volgendo il ciglio (p. 191); Quell'amabile sembiante (p. 214); E permesso a un forester (p. 214); Trappolotto mio carino (p. 278); S'io divenissi sposa (p. 308); Già fra l'ombre taciturne (p. 330); | Opera buffa | ALOISI_Zio deluso_Atto Pr.pdf |
| 2 | Federici, Francesco | Zaira; Zajra; Il trionfo della religione | Viva il grande invito duce (p. 38); No non ti sdegnar signore (p. 90); Da quel gentil sembiante (p. 100); Voi che tremate d'un vago ciglio (p. 122); Torna alle patrie sponde (p. 136); Confuso ed oppresso (p. 154); Il cor balzar mi sento (p. 180); Nel tuo sen la dolce calma (p. 202); Parla deh parla almeno (p. 220); Vieni a gioja con noi (p. 244); Svennami o padre amato (p. 276); | Opera seria; Oratorio | FEDERICI_Zaira_Atto Pr.pdf |
| 3 | Federici, Francesco | Zaira; Zajra; Il trionfo della religione | Quando mai per noi aurora (p. 7); Splenda più lucido (p. 41); Ma dimmi deh taci (p. 62); Sento l'orrorre in seno (p. 101); Presto all'amica sponda (p. 119); Giusto Dio che in me tu vedi (p. 155); Non ti fidar se il cielo (p. 185); Fra il silenzio e fra l'orrorre (p. 207); Oh qual notte d'orrore di pianto (p. 261); | Opera seria; Oratorio | FEDERICI_Zaira_Atto Sec.pdf |

Image 4 – Sample search page by copyist identification code and date <<http://partitura.dhi-roma.it/search.html>>.

Partitura Home Suche Mitarbeiter Danksgärtner Benutzungshinweise Italiano 

① FREIE SUCHE **② EXPERTENSUCHE** **③ BROWSING – ALLE AUTOREN UND TITEL** **④ ARIENINDICES**

Vorauswahl Bestände Vorauswahl Gattungen Show 25 entries

| Nr. | Compositore | Titolo | Incipit | Genre | File |
|-----|---|---|--|---------------------------------------|---|
| ① 1 | Antofosi, Pasquale | Alessandro nell'Indie | Non senti il venturato (Bianchi; p. 11); Non m'era il mio perdono (Alessandro; p. 22); Digli ch'io son fedele (Cleofide; p. 46); Destrier che all'armi usato (Porro; p. 54); È ver che all'anno intorno (Timagene; p. 82); Porto all'insana greca (Gandarte; p. 94); Ah che mancar mi sento (Gandarte; p. 102); S'è ver che t'accenda (Alessandro; p. 118); Mentre tu Cleofide; (p. 139); Se il ciel mi divide (Cleofide; p. 137); | Opera seria | ANFOSSI_Alessandro_nell_Indie_Atto.Sec.pdf |
| ② 2 | Bach, Johann Christian; Piccinni, Niccolò; Guglielmi, Pietro Alessandro | 56: Alessandro nell'Indie; L'inconosciuta pentitissima; La Guilletta; Gli stravaganti; Le donne vendicate | Non donda viene (Alessandro; p. 8); Oh che impicco che è l'amore (2 Soprani, Tenore, Basso; p. 32); Ah noi che in lieti cantì (2 Soprani, Basso; p. 92); Di due donne vendicate (Tenore; p. 136); Mi sento pensier mia venuta (Tenore; p. 142); Bel piacere la campagna (2 Soprani, Tenore, Basso; p. 168); Dasse almen un orecchiatina (Nerina, Aminda, Lelio, Asdrubale; p. 192); Questi fiori onor d'aprile (Lindora, Aurelia; p. 224); Donne mia noi siam l'offesa (Lindora, Aurelia; p. 244); | Altri; Opera buffa; Opera seria | 56.pdf |
| ③ 3 | Cimarosa, Domenico | Alessandro nell'Indie | Non senti il venturato (p. 91); Se mai più saro geloso (p. 118); Se mai turbo il tuo risoso (p. 129); Tollerar non sa quel core (p. 158); Di quel volto un raggio amico (p. 182); Se mai turbo il tuo riposo (p. 224); | Opera seria | CIMAROSA_Alessandro_nell_Indie_Atto.Pr.pdf |
| ④ 4 | Cimarosa, Domenico | Alessandro nell'Indie | È ver che all'anno intorno (p. 4); Non senti la tua dolcezza (p. 27); Io ti teso e ti spingo in alto (p. 55); Io mille furie oppresa (p. 76); Di renderci la calma (p. 106); Se vuoi che amor per te mi accenda (p. 132); Perfido il tuo disegno (p. 143); | Opera seria | CIMAROSA_Alessandro_nell_Indie_Atto.Sec.pdf |

Descrizione fisica: cc. 125 ; 22,5 x 30 cm
 Copisti: F/S, 17
 RISM: 858000051
 Prima esecuzione: Roma, Teatro Argentina, Carnevale 1781 (Sartori n. 824)
 Prima esecuzione a Roma:

Image 5 – Sample search page by title with a list of results.

Finito di stampare nel mese di dicembre 2018
presso Seristampa (Palermo) per conto di
IAML Italia Associazione Italiana delle Biblioteche,
Archivi e Centri di documentazione musicali

L'Italia e la *International Association of Music Libraries, Archives and Documentation Centres* (IAML) condividono una lunga e proficua tradizione di collaborazione: la fondazione della IAML venne deliberata a Firenze nel 1949 e diverse conferenze annuali dell'associazione internazionale si sono svolte in Italia: a Milano nel 1963, a Bologna nel 1972, a Como nel 1984, a Perugia nel 1996 e a Napoli nel 2008.

Nel 2016 questo importante appuntamento internazionale si è svolto per la prima volta a Roma, grazie alla stretta cooperazione fra la IAML Italia e l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, presso l'Auditorium Parco della Musica, dal 3 all'8 luglio 2016.

La presenza di trenta bibliotecari musicali (il doppio rispetto al convegno IAML di Perugia del 1996), tra gli oltre 120 relatori provenienti da tutto il mondo, è apparsa come una conferma della costante, effettiva crescita della professione in Italia.

Questo volume nasce dal desiderio di far conoscere a un pubblico più ampio l'impegno con cui la comunità italiana di bibliotecari, enti e studiosi ha presentato i propri risultati di lavoro e di ricerca sul patrimonio musicale italiano in ambito professionale internazionale.

ISBN 978-88-943024-0-0



9 788894 302400

EURO 32,00